

Sofferenze e crediti inesigibili pesano sul sistema bancario

In base ai dati diffusi ieri da Bankitalia e relativi ad agosto, pur con qualche segnale di miglioramento il problema è ancora lontano dall'essere riassorbito

/ Stefano PIGNATELLI

Come ogni mese, la **Banca d'Italia** ha diffuso ieri alcuni dati che aiutano a fare il punto sullo stato di **salute** del **sistema creditizio**. Nello specifico, sono stati resi noti quelli del mese di **agosto** relativi all'ammontare dei **depositi**, degli **impieghi**, delle **sofferenze** nonché l'ammontare dei **titoli di Stato italiani** detenuti da banche operanti in Italia (seguì tassi, spread, costo *funding* su www.aritma.eu).

Il **tasso di crescita annua** delle **sofferenze** in portafoglio alle **banche italiane** è passato ad agosto al **14,2%** dal 14,5% del mese precedente. Il problema delle sofferenze è ancora **lontano** dall'essere **riassorbito**, anche se qualche **lieve segnale di miglioramento** sembra intravedersi.

Il **controvalore** dei **crediti inesigibili** sale a **198,45 miliardi** di euro dai 197,09 di luglio.

Sempre su base annua, i **prestiti al settore privato** hanno registrato una **contrazione** dello **0,5%**, dopo il -0,6% di luglio.

Nello specifico i **crediti** alle società **non finanziarie** registrano un **calo** dello **0,8%** dopo il -1,1% di luglio, mentre quelli alle **famiglie** risultano invariati a **+0,3%** rispetto al mese precedente.

Per quel che riguarda la **raccolta**, il tasso di crescita annua dei **depositi** si attesta ad agosto al **2,8%** dal 3,7% precedente; la raccolta **obbligazionaria**, incluse le obbligazioni detenute dal sistema bancario, **cala del 17,6%** contro il -17,9% di luglio.

Sul fronte **tassi**, quelli sui **finanziamenti** erogati alle **famiglie** per l'acquisto di **abitazioni** sono stati in media pari al **3,04%** in agosto dal 3,02% del mese precedente; quelli sulle **nuove** erogazioni di **credito al consumo** sono leggermente saliti all'**8,24%**, da 8,13% di luglio.

I tassi d'interesse sui **nuovi prestiti** alle società **non finanziarie** di importo fino a 1 milione risultano al **2,99%** da 2,93% del mese precedente; quelli sui nuovi prestiti di importo superiore a tale soglia all'**1,35%** da 1,56%.

I tassi passivi sul complesso dei depositi in essere sono rimasti **invariati** allo **0,56%**, come nel mese precedente.

In calo il divario di trattamento per imprese di diverso merito creditizio

A livello operativo, per le **imprese italiane**, nell'ultimo periodo si sta riscontrando una tendenza all'**appiattimento** degli **spread** per classi di rating, ovvero **diminuisce** il **divario** di trattamento per imprese di diverso merito creditizio, fermo ovviamente restando il confronto nell'ambito delle aziende a cui le banche sono disponibili a prestare denaro.

Ciò è dovuto alla perdurante corsa agli impieghi da parte delle banche, costrette a impiegare i **fondi Tltro** pena la restituzione alla Bce; le imprese possono continuare a sfruttare questo fattore se presentano un grado di **utilizzo parziale** degli **affidamenti**.